

Dal Vangelo secondo Luca 10,1-12

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

1)San Girolamo

Sacerdote e dottore della Chiesa: nato in Dalmazia nel 347, nell'odierna Croazia, uomo di grande cultura letteraria, compì a Roma tutti gli studi e qui fu battezzato; rapito poi dal fascino di una vita di contemplazione, abbracciò la vita ascetica e, recatosi in Oriente, fu ordinato sacerdote. Stabilitosi poi a Betlemme di Giuda, si ritirò a vita monastica. Innamorato delle Scritture, Girolamo le ha studiate nella lingua in cui furono scritte, ha lavorato alla loro traduzione latina, le ha commentate, ha predicato e insegnato, ma soprattutto ha cercato di incarnare queste parole nella sua vita. "Leggi molto spesso le Scritture e impara più che puoi. Sei occupata a leggere? è allora che lo Sposo ti parla. Entri in preghiera? Sei tu che parli allo Sposo" (Lettere 22).

2)Il Vangelo per tutti

Il Signore invia i discepoli avanti a sé, a preparargli la strada. Sono 72 come le nazioni conosciute a quel tempo. Interessante il "due a due", Gesù non invia dei solitari missionari, ma "una comunione". Il Vangelo è per tutti, e il primo annuncio è il volersi bene dei missionari.

3)Davanti a sé

I 72 discepoli non si sostituiscono a lui ma annunciano il suo arrivo, non si frappongono fra la folla e Dio, non si assumono un ruolo che è loro dato. La Chiesa esiste solo in funzione di Cristo, solo per annunciare il Vangelo in attesa che il Signore torni nella pienezza dei

tempi. La Chiesa, che è la comunità di coloro che hanno scoperto Cristo e che con gioia lo annunciamo, vive in funzione del suo Signore, ne prepara la venuta fra i cuori e nella Storia. Non arrogiamoci il diritto di sostituirci a Dio, non pensiamo di possedere la sua verità ma, con autentica umiltà, raccontiamo di lui a due a due, cioè in comunione gli uni con gli altri, alle persone che oggi incontreremo.

Buon Giovedì a tutti

Don Massimo